

Quota 100, è già boom di richieste

Arrivate ai patronati 1.200 domande: «Uffici intasati» | CATAPANO
■ Alle pagine 2 e 3

Quota 100 piace, patronati presi d'assalto *Boom di accessi per la pensione anticipata: 1.200 domande in provincia*

di GIUSEPPE CATAPANO

QUOTA 100 e quota 1.200. La misura per il pensionamento anticipato sta riscuotendo successo, a Bologna. In un mese, sono quasi 1.200 le domande presentate complessivamente in provincia (1.172 per la precisione, dato Inps aggiornato alle 16 di mercoledì scorso). Vuol dire una media di circa quaranta al giorno. Ma si tratta di un numero che in realtà non riflette l'intera attività dei patronati. «Perché sono tantissime – ammette Davide Parmeggiani (Inas-Cisl) – le persone che arrivano per chiedere informazioni, così come sono diverse quelle che hanno i requisiti e poi scelgono di non usufruire di Quota 100. Quel che è certo è che in questo periodo abbiamo tantissimo lavoro da svolgere...». Sono poco più di 270 le domande gestite da Inas-Cisl, equamente distribuite tra settori pubblico e privato. Delle 135 pratiche per dipendenti della pubblica amministrazione, 102 hanno coinvolto personale delle scuole: ieri scadeva il termine per chiedere di andare in pensione con Quo-

ta 100 alla fine di quest'anno scolastico. «Inizialmente – continua Parmeggiani – la nostra attività è stata soprattutto di orientamento e consulenza. Negli ultimi giorni c'è stato un boom di contatti per il settore scolastico, nei prossimi prevedo una crescita per altri dipendenti pubblici e per il settore privato. Magari c'è qualcuno che sta aspettando di capire quando ci sarà la conversione del decreto per muoversi».

«**POSSIAMO** dirlo senza alcun dubbio: i patronati sono presi d'assalto» sentenzia Tina Liquori (Inca-Cgil). «Le richieste di informazioni – spiega – sono effettivamente tante. Solo per Quota 100 abbiamo gestito 358 domande, alle quali vanno aggiunte quelle per Opzione donna (66)». Più altre per la pensione anticipata ordinaria: solo per Inca-Cgil, si arriva a 700 domande. «Stimiamo che il numero di persone che si sono rivolte a noi per informazioni corrisponda più o meno al triplo». Significa oltre duemila interessati a lasciare il lavoro in anticipo. «Per quanto riguarda Quota 100, dei tanti aventi diritto non tutti hanno fatto domanda. Pensiamo a tutti i conteggi da fare: insomma, un gran lavoro». Diverse migliaia i potenziali aventi diritto. «Ma non

credo – continua Liquori – che nei prossimi mesi ci sarà un'impennata». Il dato di fatto, nel primo mese di 'vita' di Quota 100 – la misura è strutturata sul calcolo 62 (età anagrafica) più 38 (contributi) –, è che «gli uffici si sono ritrovati intasati».

LO CONFERMA anche Giuliano Zignani, segretario della Uil. Che prova a guardare avanti. «Sono 1.200 circa le richieste presentate – conferma – ma la 'domanda' di informazioni è molto più alto. Mi aspetto una crescita costante del numero di pratiche, un trend in aumento. Secondo me Quota 100 è un buon inizio perché crea un'opportunità, ma andrebbe allargata la platea dei potenziali beneficiari con meno rigidità nello schema 62+38. Chiaramente si porrebbe un problema di coperture economiche, bisogna parlarne. Vediamo come andrà a finire».

ATTIVITÀ INTENSA

MOLTE PERSONE SI RIVOLGONO AI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE PER CHIEDERE INFORMAZIONI: SOLO UN TERZO PRESENTA DOMANDA

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
1 Marzo 2019

358

RICHIESTE

Domande per Quota 100 gestite da Inca-Cgil. Sono oltre 700 considerando anche Opzione donna e pensione anticipata

271

PRATICHE

Sono invece quelle che nel primo mese ha gestito Inas-Cisl, equamente distribuite tra i settori pubblico e privato

COME FUNZIONA

Il calcolo

Per usufruire di Quota 100 occorre aver compiuto i 62 anni di età, con almeno 38 di contribuzione (per arrivare appunto a 100). In Italia, in un mese, sono oltre 73mila le domande presentate per accedere alla pensione anticipata (fonte Inps). I dipendenti pubblici superano i privati (28mila contro 25.500, seguono altre categorie), gli uomini (53mila) sono più delle donne



VERIFICA

Un cittadino chiede informazioni per Quota 100 in un patronato

L'ISTANTANEA

«Uffici intasati»

Giuliano Zignani, segretario della Uil di Bologna, parla di «uffici intasati» e dice: «Quota 100 è un buon inizio, ma bisognerebbe prendere in considerazione l'allargamento della platea di beneficiari. Chiaramente si pone il problema delle risorse». Quella di ieri è stata una giornata importante per il personale scolastico: scadeva il termine per chi vuole lasciare il lavoro alla fine di quest'anno